

farma7

Settimanale di notizie sul mondo farmaceutico

● Il Punto

40

VACCINAZIONI: LE FARMACIE CONTRO GLI ALLARMISMI INGIUSTIFICATI

farmacisti italiani sono a disposizione delle autorità sanitarie per fornire alla popolazione un'informazione corretta e di qualità contro pregiudizi e false teorie che rischiano di tenere lontani molti cittadini da un fondamentale strumento di prevenzione e salute (a pag. 3).

**Federfarma
e social network
Aperto
un profilo
su Twitter**

**Trattenuta dell'1,4%
Il Tribunale
di Belluno
accoglie i ricorsi
dei titolari**

**Cittadinanzattiva
Una campagna
sui generici
Aderisce anche
Federfarma**



Organo ufficiale della **federfarma** (www.federfarma.it)

NOVITÀ



Materna®

È la gamma completa di integratori alimentari che accompagna la donna dalla gravidanza all'allattamento.

Da oggi si aggiunge alla gamma il nuovo Nestlé® Materna® DHA con:

- *Nutrienti selezionati*
vitamine e minerali essenziali e nelle quantità adeguate: acido folico, DHA 200 mg e ferro nella formula FERROCHEL® altamente biodisponibile
- *Capsula unica gastroresistente*
una sola capsula al giorno studiata per sciogliersi nell'intestino per favorire l'assorbimento dei nutrienti ed evitare la comparsa di retrogusto



Nestlé® Materna® DHA,
dalla *gravidanza* all'*allattamento*.



GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA ED EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.
NON ECCEDERE LE DOSI RACCOMANDATE PER L'ASSUNZIONE GIORNALIERA.

AVVISO IMPORTANTE: l'Organizzazione Mondiale della Sanità raccomanda l'allattamento al seno esclusivo per i primi 6 mesi. Nestlé supporta pienamente questa raccomandazione ed il prolungamento dell'allattamento materno anche durante lo svezzamento, come consigliato dal pediatra e dalle autorità sanitarie.

Nestlé Italiana S.p.A. • Via del Mulino, 6 • 20090 Assago (MI) • Tel. 02.8181.1

Il Punto

I farmacisti sono pronti a dare ai cittadini un'informazione corretta

VACCINAZIONI: LE FARMACIE CONTRO GLI ALLARMISMI INGIUSTIFICATI

Dai dati diffusi recentemente dalle autorità sanitarie risulta che la copertura vaccinale nel nostro Paese è ormai al limite della soglia di sicurezza. Una situazione che preoccupa tutti noi operatori sanitari.

Sono scese al di sotto del 95% le vaccinazioni per poliomielite, tetano, difterite ed epatite B. La percentuale scende ulteriormente per le vaccinazioni contro il morbillo, la parotite e la rosolia che raggiungono una copertura dell'86%, in calo di oltre il 4% in appena un anno.

Questo costituisce un grave rischio per tutta la collettività perché le vaccinazioni sono realmente efficaci nel contrastare una malattia soltanto se si vaccina un'alta percentuale della popolazione.

Soltanto in questo caso l'effetto protettivo si moltiplica grazie a quella che viene definita "immunità di gregge" (herd immunity). Le vaccinazioni di massa, riducendo il numero di persone suscettibili di contrarre l'infezione,

rendono più difficile la propagazione e la riproduzione dei microbi patogeni. È su questo presupposto che le autorità sanitarie dispongono l'obbligo alla vaccinazione per infezioni considerate di rilevante interesse pubblico: la prima in Italia fu la vaccinazione contro il vaiolo, alla fine dell'Ottocento, poi, nel 1939, quella contro la difterite.

Al contrario, quando calano le vaccinazioni, aumenta il rischio che si verifichino epidemie importanti, che malattie per anni cancellate non siano riconosciute tempestivamente e trattate in tempo.

Assistiamo a una recrudescenza di malattie come il morbillo e la pertosse e a casi di meningite.

Mentre le autorità stanno predisponendo un nuovo Piano vaccinale, è ormai chiaro che è necessario e urgente sgombrare il campo dai falsi allarmismi prima che aumentino le conseguenze negative sulla salute collettiva. Ricercatori ed esperti di chiara fama controbattono punto per

punto a falsità prive di qualunque fondamento scientifico, chiedendo l'aiuto e l'attenzione dei media responsabili.

Tutto ciò non riesce però a impedire che, al solito, le fandonie e le leggende metropolitane si insinuino nella testa della gente più dei ragionamenti logici e dei dati oggettivi. Un esempio per tutti.

Nel 1998 un medico inglese inventò una correlazione tra vaccino trivalente e insorgenza dell'autismo: il calo delle vaccinazioni fu immediato, ci furono migliaia di infezioni di morbillo, molte complicazioni e persino decessi. Confessò di aver deliberatamente realizzato un falso scientifico, in combutta con un avvocato che si occupava di richieste di risarcimento e fu radiato dall'Ordine.

A distanza di anni, però, i (falsi) risultati del suo (falso) studio sono ancora ben vivi nei mezzi di comunicazione irresponsabili e nelle paure dei genitori preoccupati.

L'anno scorso il ritiro di un lotto -ri-

tiro puramente cautelativo- ha bloccato la vaccinazione antinfluenzale con il risultato di una epidemia più perniciosa e un maggior numero di morti, specie tra gli anziani.

Il web, che è la principale fonte di informazioni non validate, riporta senza alcun filtro tutto e il contrario di tutto, accrescendo l'ignoranza abissale di chi, credendo di informarsi, non sa valutare quali siano le fonti realmente affidabili. Così, per malafede o per ignoranza, i falsi allarmi sulle vaccinazioni vengono continuamente rilanciati minando la fiducia nei vaccini, farmaci che per interi decenni hanno salvato noi e i nostri figli da malattie pericolosissime.

La poliomielite e il vaiolo oggi non sono più un problema solo grazie alla diffusione del vaccino.

Paradossalmente, le vaccinazioni sono vittime del loro stesso successo: non essendo più visibili le patologie che sono state debellate, o perlomeno sensibilmente ridotte, è diminuita la percezione dell'importanza delle vaccinazioni. E allora, specie sul web, hanno buon gioco i messaggi che allarmano senza alcun fondamento scientifico.

La farmacia è un grande volano di diffusione di una cultura vaccinale scevra da pregiudizi. In grado di informare e anche di spiegare perché vaccinare è una scelta di responsabilità collettiva.

Non si può lasciare che ognuno scelga se vaccinare o no il proprio bimbo senza considerare che la mancata vaccinazione di alcuni diventa un aumentato rischio per coloro che non

possono essere vaccinati (neonati, bambini immunodepressi, adulti che per svariate ragioni non possono essere vaccinati, anziani eccetera) e che avranno più probabilità di incontrare, indifesi, la malattia, con conseguenze disastrose.

Le farmacie costituiscono un luogo di dialogo e informazione e sono a disposizione delle autorità sanitarie per campagne mirate.

Anche sul fronte della cultura vaccinale, la farmacia conferma il proprio ruolo di presidio sociosanitario strettamente collegato al Servizio sanitario nazionale e vicino al cittadino, sul territorio, e di essere un presidio importante nel processo di territorializzazione della sanità.

Il Consiglio di Presidenza



CALMADOL

DOLORI MUSCOLARI E ARTICOLARI

TERAPIA DEL CALDO
Cerotto autoriscaldante
 Confezione monodose
Fascia autoriscaldante
 Confezione monodose

Sono dispositivi medici 



Leggere attentamente le avvertenze e le istruzioni d'uso.

Deputati e senatori al lavoro su varie tematiche farmaceutiche e sanitarie

RISCHIO DI UN CALO DELLE VACCINAZIONI DISCUSSIONE APERTA ALLE CAMERE

Nel dibattito, che chiama in causa anche il ministero della Salute con interrogazioni specifiche, emerge il timore che possa ripetersi il fenomeno di disaffezione della stagione scorsa. Al centro della questione la necessità di una ampia e corretta comunicazione sull'importanza di vaccinarsi

Numerosi interventi in Parlamento sottolineano i rischi connessi con il mancato ricorso alle vaccinazioni a seguito delle polemiche dei mesi scorsi sull'efficacia e sui possibili effetti collaterali dei vaccini.

Il responsabile sanità del Partito democratico **Federico Gelli**, in un'interrogazione al ministro della Salute, ricorda come l'esito delle analisi sui lotti di vaccino antinfluenzali Fluad, oggetto di divieto di utilizzo da parte dell'Agenzia italiana del farmaco, sia stato completamente negativo: i dati hanno confermato che il vaccino è sicuro. Tuttavia, notizie come quelle relative al ritiro di lotti del vaccino a causa di alcune morti sospette hanno determinato disorientamento nella popolazione. "È del tutto evidente che ci sono delle responsabilità per questa cattiva gestione della comunicazione del rischio che ha spaventato i cittadini mettendo a rischio l'intera campagna vaccinale" scrive **Gelli**, che chiede al ministro della Salute **Beatrice Lorenzin** quali iniziative intenda assumere per individuare le ragioni e le responsabilità di questo cattivo funzionamento del meccanismo di farmacovigilanza che, oggi, alla luce degli esiti negativi sui lotti del vaccino Fluad, espone la popolazione a maggiori rischi, e, conseguentemente, per rafforzare il sistema di allerta al fine di evitare che in futuro possano ripetersi casi simili.

Sul medesimo argomento hanno presentato un'interrogazione anche le deputate del Pd **Maria Amato** e **Anna Miotto**, denun-

ciando la crescente diffidenza dell'utenza e la riduzione degli accessi alle pratiche vaccinali. Si sta creando una situazione di incertezza che si somma a una cultura progressivamente resistente alla convinzione dell'efficacia dei vaccini in senso lato e alla diffusione della fobia per il rischio di effetti collaterali, affermano le due deputate del Pd, secondo le quali appare fondamentale scongiurare, attraverso una comunicazione chiara e senza incertezze, la riduzione dell'efficacia preventiva della campagna vaccinale.

Anche i deputati **Filippo Crimi**, **Stella Bianchi** e **Paolo Cova**, sempre del Partito democratico, sono intervenuti sull'argomento, riprendendo la denuncia dell'Aifa riguardo alla riduzione delle coperture vaccinali, ormai al limite della soglia di sicurezza. I deputati Dem chiedono, quindi, al ministro della Salute quali iniziative intenda adottare per far fronte alla situazione e se ritenga necessario avviare una profonda e diffusa campagna di informazione e sensibilizzazione sul tema.

La senatrice **Maria Rizzotti** (FI-Pdl) chiede invece provvedimenti nei confronti di un funzionario del servizio sanitario della Regione Piemonte che, in un articolo pubblicato su *Sanità24*, metteva in dubbio la serietà e la correttezza del Piano nazionale di vaccinazione. In particolare, **Rizzotti** chiede al ministro della Salute se non ritenga che alcune affermazioni contenute nell'articolo

siano censurabili sul piano contrattuale e deontologico da parte di un funzionario del Servizio sanitario nazionale e se consideri opportuno prendere iniziative in relazione ai rischi che tali comportamenti possono causare per le future campagne e le coperture vaccinali.

Alla Camera dei deputati, invece, il sottosegretario alla Salute **Vito De Filippo** ha risposto a un'interrogazione di **Giovanni Monchiero** (SCPl) che sollecitava l'implementazione delle campagne di comunicazione sull'opportunità di ricorrere alle vaccinazioni. Il sottosegretario ha ricordato che il Gruppo Interistituzionale di lavoro "Strategie vaccinali", individuato dal ministro della Salute e istituito nell'ambito del Consiglio superiore di sanità, ha predisposto una bozza di Piano nazionale per la prevenzione vaccinale (Pnpv) 2016-2018, in cui è incluso il nuovo Calendario nazionale delle vaccinazioni. Nel Pnpv sono state individuate 6 priorità, coerenti con le raccomandazioni dell'Ufficio regionale europeo dell'Organizzazione mondiale della sanità, e una serie di obiettivi specifici. Tra le altre iniziative, **De Filippo** ha segnalato che il Ministero partecipa a un tavolo interistituzionale con il Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca, dove si discutono i temi da introdurre e come includerli nei correnti programmi formativi scolastici.

MEDICINALI INTROVABILI

Le cronache riportano notizie relative alla mancata reperibilità di medicinali introvabili sugli scaffali delle farmacie: si va da quello utilizzato per trattare il dolore neuropatico e il disturbo d'ansia genera-

lizzata, ad alcuni antidepressivi e anti-epilettici, fino a medicinali fondamentali per la cura di malattie degenerative, come il morbo di Parkinson; diversi esposti sono stati presentati anche da Federfarma Roma proprio per denunciare “le gravi carenze sul territorio”, se non addirittura “l’irreperibilità per lunghi periodi (più di 20 giorni) di alcuni farmaci”, in particolar modo quelli innovativi. Il senatore **Sergio Divina** (Lna, Lega Nord), con interrogazione al ministro della Salute, chiede l’istituzione di un tavolo permanente con il coinvolgimento delle istituzioni e di tutti gli operatori coinvolti nella filiera, per il rispetto dell’articolo 105, comma 4, del Decreto legislativo n. 219 del 2006, che obbliga i titolari di autorizzazione all’immissione in commercio (Aic) a evadere direttamente gli ordinativi alle farmacie richiedenti senza nessuna specifica restrizione.

BOLLINO NON INDELEBILE

In Commissione Affari sociali della Camera il sottosegretario **De Filippo** ha

risposto all’interrogazione a firma di **Benedetto Fucci** e **Paolo Russo** (FI-Pdl), secondo la quale i nuovi macchinari installati in alcune sedi dell’Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato produrrebbero contrasti con il numero di targa non indelebile e che, conseguentemente, verrebbero immesse sul mercato confezioni di medicinali non idonee a garantire la tracciabilità completa, con possibili danni alla salute pubblica.

Il sottosegretario **De Filippo** ha chiarito che il problema tecnico dei bollini non incide sulla sicurezza dei medicinali, dato che il bollino ha la finalità di contrastare le frodi. La funzione dello strato intermedio è assicurare la leggibilità del numero progressivo, al fine di garantire l’identificazione della confezione, anche quando lo strato superiore del bollino viene rimosso per erogazioni a carico del Servizio sanitario nazionale.

Tuttavia, l’identificazione della confezione risulta assicurata dallo strato superiore del bollino. Pertanto, il problema

dell’identificazione della confezione a fronte della cancellazione del numero progressivo sullo strato intermedio si pone solo per le confezioni prive dello strato superiore.

APPROPRIATEZZA D’USO

Il Decreto n. 66 del Commissario ad acta della Regione Calabria riguardante “appropriatezza d’uso dei farmaci e conoscenza del miglior profilo rischio-beneficio” ha posto alcune limitazioni al consumo degli inibitori di pompa protonica nella Regione, stabilendo un limite massimo di 74 dosi giornaliere su mille abitanti. Secondo la deputata **Dalila Nesci** (Movimento 5 Stelle) tale tetto è abbondantemente sottostimato e assicura le cure solo a una minima parte di cittadini che ne avrebbero diritto. Pertanto, la deputata grillina chiede al Governo di assumere iniziative urgenti per la revoca dei provvedimenti commissariali in questione, che contrastano con la tutela del diritto alla salute, di cui all’articolo 32 della Costituzione. (PB)

Si comunica ai Signori farmacisti che dal 2/11/2015 è in commercio



Yabro Spray-sol è un kit per la soluzione da nebulizzare e completa la gamma di confezioni presenti sul mercato come Yabro e Yabro + Soluzione fisiologica.

La confezione di **Yabro Spray-sol** contiene: 10 fiale di Yabro (acido ialuronico sale sodico), 1 dispositivo per la nebulizzazione Spray-sol, 1 siringa Luer Lock Soft-Ject Syringe, 1 ago-cannula.

Medical device classe II a			
Confezione	10 fiale monouso sterili da 5ml di Yabro		
EAN	8033638951170	Cod. paraf	935358679
Prezzo al pubblico	€ 27,00		



Farmaci nella forma migliore

Il nostro Paese è indietro rispetto all'Europa

CITTADINANZATTIVA: UNA CAMPAGNA IN FAVORE DEI GENERICI

Usati poco e ancora oggetto di diffidenze ingiustificate, gli equivalenti non sono adeguatamente diffusi in Italia. L'iniziativa intende dare informazione corretta per abbattere pregiudizi e favorire un orientamento consapevole del cittadino verso il generico. Aderiscono anche Federfarma e Sunifar

Cittadinanzattiva - Tribunale per i diritti del malato lancia una nuova campagna per la corretta informazione sui farmaci generici. Scopo dell'iniziativa è contribuire a promuovere un rapporto "maturo e consapevole" del cittadino con il farmaco equivalente, considerando il fatto che in Italia i generici sono ancora poco diffusi e oggetto di troppe diffidenze rispetto agli altri Paesi d'Europa paragonabili al nostro. Alla campagna (che fruisce del contributo non condizionato di AssoGenerici) hanno aderito Aifa, Auser, Ispasvi, Federfarma, Fnomceo, Fofi, Sifact, Sifo, Sigg, Simg, Spi-Cgil, Sunifar.

A sostegno dell'iniziativa Cittadinanzattiva - Tribunale per i diritti del malato richiama i dati sull'impiego degli equivalenti in Italia forniti dall'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico nel rapporto "Health at a Glance 2015": ne

risulta che l'incremento nell'uso dei generici ha contribuito alla riduzione dei prezzi e della spesa italiana per i medicinali, ma che in Italia l'utilizzo rimane relativamente basso. Sul totale dei farmaci impiegati in Italia, solamente il 19% sono equivalenti, contro una media Ocse del 48%. Guardando alle singole realtà nazionali, si rileva che le percentuali salgono all'83% nel Regno Unito, all'80% in Germania e al 47% in Spagna.

Scarso uso dei generici significa poi aumento della spesa a carico del cittadino. Infatti, secondo il Rapporto del Coordinamento nazionale delle associazioni dei malati cronici del 2014, si è registrato un aumento dei costi privati: 737 euro in più l'anno per l'acquisto di farmaci necessari e non rimborsati dal Ssn.

Anche l'immagine del farmaco generico non è recepita correttamente in molti

casi: per esempio, se circa un paziente su 4 sa che l'equivalente costa meno rispetto a quello di marca, la stessa percentuale afferma che è un farmaco simile, ma non uguale a quello di marca. Oltre il 30% sa riconoscere l'equivalente dal prezzo inferiore al farmaco brand e dalla dicitura sulla confezione. Solitamente i pazienti sono informati dal medico o dal farmacista sull'esistenza del generico, ma considerano quello di marca più efficace (33,4%) o sono influenzati dallo scetticismo di una parte di medici (30,8%) che sostiene che non sono uguali. Ne consegue che circa la metà dei pazienti (47,3%) non cambierebbe il medicinale che sta assumendo con l'equivalente o avrebbe comunque dubbi sull'opportunità di farlo (21,6%).

Per tutte queste ragioni, Cittadinanzattiva, insieme con i partecipanti al Tavolo di lavoro per la realizzazione della campagna, ritiene necessario diffondere un'informazione corretta su che cosa è il generico e qual è il suo corretto uso, superando "pregiudizi e falsi miti". Per informazioni: 06.36718201 - www.cittadinanzattiva.it.

ASSOGENERICI "SEGUIAMO LA UE"

AssoGenerici chiede al Governo italiano di conformarsi all'Unione europea per quanto riguarda le norme sugli equivalenti. In particolare, dice il presidente dell'Associazione Enrique Häusermann: "Se con il DdL Concorrenza il Governo vuole giustamente mettersi al passo dell'Unione europea in tema di liberalizzazioni, mi sembra

evidente che il disegno di legge non può non tenere conto anche di un aspetto della normativa italiana più volte denunciato dalla Commissione europea: il patent linkage, cioè l'impossibilità di classificare in fascia A un generico prima della scadenza del brevetto del farmaco di marca corrispondente". AssoGenerici sottolinea che in nessun Paese dell'Unione esiste questo meccanismo, che ha l'effetto di rallentare l'arrivo degli equivalenti sul mercato, con

conseguente mancato risparmio rispetto a quello che il Ssn potrebbe realizzare se i generici, avendo già superato l'iter di registrazione, potessero essere rimborsati dal Servizio sanitario nazionale, senza dover attendere la definizione di eventuali contenziosi di natura brevettuale. Inoltre, secondo Häusermann, "l'Italia sconta, qui al pari di altri Paesi, una certa vaghezza sulle date in cui vengono a scadere i Certificati di protezione".

DOXA: IL 43% NON SA CHE COS'È L'ADERENZA

Un paziente su due non conosce il concetto dell'aderenza terapeutica. È quanto emerge da una ricerca Doxa Marketing Advice, promossa da Teva Italia e presentata a Milano il 5 novembre, nel corso di una conferenza stampa tenutasi a Terazza Martini. E così, il 43% degli italiani non usa il farmaco come dovrebbe, per esempio interrompe le cure, oppure non rispetta le scadenze, né le dosi prescritte, soprattutto perché gli sfugge il pericolo che corre. "Se debitamente informati e stimolati", dice Massimo Sumberesi, managing director di Doxa "comprendono subito il valore dell'aderenza" e questo dato dimostra come sia possibile modificare gli atteggiamenti scorretti.

A favorire la corretta gestione della cura sarebbe, infatti, *in primis* "la costanza e l'impegno del paziente" (47%); "la motivazione del paziente" (40%); la fiducia del paziente nel proprio medico (38%).

Sembrirebbe, invece, giocare contro l'aderenza terapeutica "il costo elevato di determinate terapie" (40%); "l'insorgenza di effetti collaterali" (38%); "lo scarso impegno

del paziente" (37%).

Le patologie che fanno registrare maggiore aderenza sono quelle cardiovascolari, perché qui i farmaci sono considerati "salvavita", mentre una minore aderenza si registra nei disturbi del sistema nervoso centrale (per paura di assuefazione e abuso) e, soprattutto, nelle malattie respiratorie. Fanalino di coda, in ogni caso, risultano le malattie gastroenterologiche, dove la terapia, ai primi sintomi di miglioramento, viene abbandonata.

"Un aspetto interessante riguarda i farmaci equivalenti" commenta Silvio Garattini, direttore dell'Istituto Mario Negri. "Alcuni dati di questa indagine ci dicono che, per l'85% del campione intervistato, l'utilizzo più diffuso dei farmaci equivalenti può contribuire al miglioramento dell'aderenza alle terapie, grazie proprio a una maggiore accessibilità delle cure". Proprio per questo -ha concluso Hubert Puech d'Alissac, amministratore delegato di Teva Italia- le nostre confezioni riportano informazioni semplici e chiare, "per aiutare il paziente a rispettare il percorso terapeutico".

"IN FARMACIA PER I BAMBINI"

Alla vigilia della Giornata del 20 novembre per la raccolta di farmaci da banco, alimenti e prodotti pediatrici ("In Farmacia per i bambini"), la Fondazione Rava informa che le farmacie aderenti sono arrivate a 1100 (sono state 810 nel 2014) e a 242 gli enti beneficiari della raccolta. La Fondazione sta ancora reclutando volontari per coprire tutte le farmacie e ringrazia per la collaborazione degli staff. Sul sito della Fondazione (www.nph-italia.org) la lista delle farmacie aderenti e la possibilità di iscriversi come volontari. La Raccolta del 20 novembre sarà lanciata con una conferenza stampa il 18 a Milano e con una campagna su radio e televisioni. Le farmacie aderenti all'iniziativa hanno ricevuto materiali vari da dare ai clienti.

ALFA WASSERMANN

ANNUNCIO AI FARMACISTI

Alfa Wassermann è lieta di informare i Sigg. Farmacisti che *dal 01/10/2015* inizierà l'informazione scientifica della specialità medicinale:

Tri³oreg

1000 MG. - 20 cps molli

Acidi Omega-3 esteri etilici 90 • AIC 042638015 • Classe A Nota n. 13 • Nota n. 94

Le principali notizie della settimana sui giornali e su internet

PRIMI GIUDIZI SULLA LEGGE DI STABILITÀ MARGINI DI MANOVRA, MA ANCHE OBBLIGHI

Il fondamentale provvedimento economico-finanziario annuale si presenta particolarmente complesso e suscita opinioni differenziate sui pro e sui contro. Nel frattempo, proprio in tema di bilancio, qualcuno ricorda che la sanità italiana non è affatto tra le più costose d'Europa

Due giudizi importanti -scrive il *Corriere della Sera*- arrivano sulla Legge di Stabilità in discussione al Senato: "per la Banca d'Italia, che vede il Pil 2015 vicino all'1%, il taglio del debito pubblico è un impegno chiave e non va mancato ed è meglio eliminare le tasse sulla produzione, rispetto ad alleggerire le imposte sulla casa". Secondo la Corte dei conti, "la manovra utilizza al massimo gli spazi di flessibilità disponibili, ma riduce i margini di protezione dei conti pubblici e lascia sullo sfondo nodi irrisolti, come clausole di salvaguardia, pensioni e contratti pubblici, e questioni importanti, come un definitivo riassetto del sistema di finanziamento degli enti locali" (*Corriere della Sera*, 4.11.15).

Davanti alle Commissioni Bilancio riunite di Camera e Senato, il presidente di Confindustria Giorgio Napolitano esprime il suo giudizio positivo sul provvedimento, definendolo la prima manovra espansiva dal 2007: "sia per la qualità di alcune misure, sia per l'entità del finanziamento in deficit la manovra gioca un ruolo positivo". Nella legge ci sono però, secondo Napolitano, due "grandi assenti": ricerca e Mezzogiorno. Napolitano auspica che in Parlamento non ci sia "l'assalto alla diligenza" e lancia un appello: "Dateci un Paese normale e noi imprenditori torneremo a investire di più" (*Il Sole 24 Ore*, 3.11.15).

Intanto, il ministero dell'Economia ha

chiesto l'applicazione di tre clausole di flessibilità, legate all'adozione di riforme, alle uscite per investimenti e alla spesa sostenuta per accogliere immigrati. Secondo fonti di Bruxelles, la flessibilità di bilancio legata alla modernizzazione del Paese e alla spesa per investimenti dovrebbe essere concessa in parte: il monito della Banca centrale europea, che ha sottolineato il rischio di abusi su questo versante, non potrà infatti essere ignorato. Sembra ci siano invece dubbi sulla clausola legata ai costi di accoglienza dei migranti (*Il Sole 24 Ore*, 4.11.15). I margini di flessibilità possono essere concessi ai Paesi con deficit sotto il 3% e consentono di deviare temporaneamente dal risanamento dei conti, con margini di manovra, ma anche obblighi precisi (*Il Sole 24 Ore*, 2.11.15).

CRESCITA ECONOMICA STIME UE AL RIALZO

La Commissione europea rivede al rialzo le stime sul Pil dell'Italia. Nel 2015 Bruxelles prevede una crescita dello 0,9% rispetto allo 0,6% di sei mesi fa. Per il 2016 la nuova stima Ue è dell'1,5% (rispetto al precedente 1,4%). Il deficit 2016 è segnalato al 2,3% contro il 2,2% previsto dal Governo italiano. "L'economia italiana sta registrando una ripresa che dovrebbe tradursi in ulteriori aumenti dell'occupazio-

ne", osserva Pierre Moscovici, commissario europeo agli Affari economici (*Il Sole 24 Ore*, 6.11.15).

"Che stia finendo la dittatura dello zero virgola non è un successo per il Governo, è un traguardo per l'Italia. Siamo tornati, finalmente". Soddisfatto, il premier Matteo Renzi commenta su Facebook: "Crescita più forte del previsto, ripartono i consumi e -attenzione- nelle previsioni cala la curva del debito. Più lavoro e più fiducia, le riforme funzionano. In un contesto europeo non esaltante, per usare un eufemismo, siamo quelli che hanno rialzato la testa, che ci provano. Ma non basta non ci accontentiamo" (*Il Sole 24 Ore*, 6.11.15).

SPESA PUBBLICA E SPESA SANITARIA

"Non si può sostenere -afferma un articolo del quotidiano *La Stampa*- che la sanità italiana sia fra le più costose: la spesa (sanitaria - ndr) pubblica e privata nel 2014 ha assorbito il 9,2 per cento del Pil, appena un decimale in meno della media europea e della Grecia". In termini assoluti il comparto sanitario vale 110 miliardi quest'anno, che diventeranno 111 l'anno prossimo. "Poiché il bilancio dello Stato ne vale oltre 800, dedicare un ottavo delle nostre tasse alla salute è un compromesso ancora accettabile. Ma allora perché i governi di ogni colore tartassano le Regioni?". La risposta si evince anche dall'ultimo rapporto della Corte dei Conti: "Se prendiamo la spesa totale -quella corrente, per gli investimenti, il pagamento dei debiti arretrati, e i trasferimenti che le stesse Regioni fanno

a Province e Comuni- scopriamo che fra il 2011 e il 2014 è salita di ben 10 miliardi di euro: da 201 a 211 miliardi di euro, quasi il 5 per cento in più". I rincari -e gli sprechi- si concentrano alla voce "spesa di acquisti per beni e servizi. Fra il 2011 e il 2014 è salita da 5,1 a 7,2 miliardi, il 40 per cento in più" (*La Stampa*, 5.11.15).

VARIE

La salute non si baratta con il fatturato. Se un farmaco viene venduto anche al supermercato il prezzo non cala, afferma il presidente di Federfarma, Annarosa Racca, sottolineando: "Non lo dico io, che potrei essere di parte. Lo dice l'Agenzia per il farmaco, che ha analizzato il trend del prezzo tra il 2008 e il 2013. Ebbene, è stato dimostrato che c'è stato un aumento dei prezzi del 9,7% per i farmaci che sono finiti nella grande distribuzione".

"Non sta in piedi neppure la favola del servizio di prossimità ai cittadini -prosegue Racca- le compagnie della Gdo che stanno facendo questa grancassa mediatica (*per promuovere la vendita dei farmaci con ricetta fuori farmacia - ndr*), su 3mila punti vendita hanno attivato corner salute in appena 97 esercizi. Meno del 3%".

I farmaci di fascia C devono restare in farmacia, spiega il presidente di Federfarma Roma Vittorio Contarina, perché "le farmacie svolgono un servizio pubblico essenziale che, per essere tale, presenta una lunga serie di oneri e di limitazioni che rappresentano certamente delle importanti diseconomie, ma che fanno della farmacia un punto di riferimento inamovibile della sanità italiana" (*Liberio*, 31.10.15).

Expo: il contributo delle farmacie. "I pazienti stranieri entrati nelle farmacie milanesi in questo semestre di Expo -commenta Annarosa Racca, presidente di Federfarma Milano e Federfarma nazionale- hanno trovato risposte ai loro problemi di salute, riaffermando in questo modo il ruolo insostituibile della farmacia di primo presidio sanitario sul territorio". Per garantire assistenza sanitaria a tutti i visitatori dell'Esposizione Universale, le farmacie si sono dotate di un software che consente di risalire al principio attivo attraverso il

nome commerciale utilizzato in qualsiasi Paese estero e di stampare un foglio illustrativo del farmaco nella lingua del cliente (*Ansa.it*, 31.10.15).

Ocse: elogio della sanità italiana. Spendiamo meno degli altri, ma abbiamo cure di qualità superiore. La spesa sanitaria italiana sia pubblica sia privata -in discesa in termini reali già a partire dal 2011- resta infatti sotto la media Ocse anche nel 2013, con un valore pro capite pari a 3.077 dollari a fronte di una media pari a 3.453 dollari. È quanto emerge dal Rapporto Ocse *Health at a Glance 2015* diffuso dall'organizzazione internazionale. I risultati, in termini di salute della popolazione e di aspettativa di vita, sono più che buoni, ma l'Italia resta indietro su assistenza agli anziani e prevenzione (*Il Sole 24 Ore*, 5.11.15).

Inflazione. Il presidente della Banca centrale europea, Mario Draghi, assicura che la Bce metterà in pratica tutte le azioni necessarie per portare l'inflazione vicina al 2% e favorire così la ripresa economica ancora fragile. "Farà la sua parte fino in fondo -scrive *Il Sole* introducendo una lunga intervista- continuerà a ridurre il prezzo da pagare per le riforme che cambiano in profondità, non quelle di facciata. Saranno le riforme buone, poi, a rendere la ripresa da ciclica a strutturale e sono tutte nelle mani degli esecutivi nazionali" (*Il Sole 24 Ore*, 31.10.15).

Campagna vaccinale per il 2016-2018. Contrastare il calo delle vaccinazioni prevedendone l'obbligo per chi si iscrive a scuola e sanzionando i medici che sconsigliano questo strumento di prevenzione. Sono misure contenute nel nuovo piano vaccinale 2016-2018, approvato dalle Regioni. Manca solo l'ultimo ok, quello della Conferenza Stato-Regioni: il ministero dell'Economia ha chiesto un rinvio di qualche giorno per fare una valutazione economica. "Del resto -osserva un articolo di *Repubblica*- ci vogliono 300 milioni per rendere operativo il documento e, in questo periodo, i soldi per la sanità sono un tema spinoso" (*La Repubblica*, 6.11.15).

Consumo di carne e tumori. Elena

Cattaneo invita alla prudenza sugli allarmi relativi al nesso tra consumo di carne e insorgenza di tumori. Lo studio dell'agenzia per la ricerca sul cancro dell'Organizzazione mondiale della sanità ha analizzato più di 800 ricerche condotte negli ultimi 20 anni sui rapporti tra alimentazione e cancro per valutare il grado di cancerogenicità degli alimenti. Le carni lavorate sono state inserite nel gruppo al quale appartengono fattori per i quali si osserva una "relazione causale sufficientemente provata" con l'insorgenza di tumori nell'uomo. Ma dire che esiste una "prova sufficiente" non significa che ci sia "una conseguenza certa, perché, come sempre, è la dose che fa l'effetto, non la sola presenza, a cui si aggiunge la risposta individuale". La carne rossa è stata invece inserita nel gruppo di agenti per i quali la prova di cancerogenicità è sufficiente negli animali ma limitata nell'uomo. Anche in questo caso occorre cautela: la Coldiretti -nota Cattaneo- sottolinea che bisogna guardare "la qualità dell'alimentazione degli animali (costituita per l'87% da mangimi Ogm). Non si può quindi più nascondere, come invece hanno fatto i governi negli ultimi 15 anni, che gli Ogm fanno anche la qualità dei prodotti alimentari italiani" (*La Repubblica*, 2.11.15).

Camminare salva la vita Per mantenersi in forma e in buona salute non è necessario andare in palestra, e nemmeno affaticarsi troppo per sudare. Bastano infatti 30 minuti di passeggiata al giorno per ridurre sensibilmente il girovita e l'indice di massa corporea, con risultati migliori di chi fatica per ore sugli attrezzi ginnici. Lo conferma uno studio della London School of Economics: camminare è un'attività benefica soprattutto per le persone più anziane e per le donne sopra i 50 anni. Inoltre, la passeggiata quotidiana è vantaggiosa anche dal punto di vista economico: non costa nulla al singolo e riduce i costi sociali sostenuti per curare le patologie collegate alla sedentarietà, che in Italia rappresentano l'8,9% della spesa sanitaria (*La Stampa*, 5.11.15). (US.SM - 14597/442 - 10.11.15)

*** Gli articoli citati sono disponibili sul sito di Federfarma cliccando i link della circolare**

TRATTENUTA DELL'1,4%: ACCOLTI I RICORSI DEI TITOLARI DUE ORDINANZE DEL TRIBUNALE DI BELLUNO

Il Tribunale di Belluno, su ricorso di numerosi titolari di farmacia, ha ribadito che la trattenuta dell'1,4% si deve calcolare al netto di Iva e sconti e ha condannato la Asl a restituire alle farmacie le somme indebitamente non erogate.

Precedenti: circolari Federfarma n. 350 del 9 settembre 2011, n. 327 dell'11 agosto 2001, n. 310 del 29 luglio 2011, n. 452 del 10 novembre 2010.

Con due ordinanze, la 1070 e la 1071 del 3 novembre 2011 (*consultabili su www.federfarma.it*) il Tribunale di Belluno, accogliendo due ricorsi sottoscritti congiuntamente da Federfarma Belluno e da numerosi titolari di farmacia associati, ha ribadito che la trattenuta dell'1,4% si deve calcolare al netto dell'Iva, oltretutto degli sconti, così come sancito dal Consiglio di Stato (*sentenza n. 4688/2011, in circolare Federfarma n. 350 del 9/9/2011*) e ha condannato la Asl a restituire alle farmacie le somme indebitamente non erogate.

Nel merito, il Tribunale di Belluno ha rilevato che la trattenuta dell'1,4% prevista dal Decreto legge 39/2009, convertito in Legge 77/2009, così come chiarito anche dalla giurisprudenza richiamata dai ricorrenti, "dev'essere calcolata al netto e non al lordo, in quanto l'Iva è irrilevante ai fini dello sconto praticato dalle farmacie e appare logico che la trattenuta, rapportata allo sconto, sia parimenti considerata al netto e non al lordo (cfr. in questi termini, *ex plurimis*, Trib. Monza n. 6200 del 2014)".

Merita di essere evidenziato che le due ordinanze non solo hanno confermato l'orientamento giurisprudenziale nel merito, ma hanno riconosciuto la giurisdizione ordinaria, in quanto di natura patrimoniale, e, inoltre, hanno ritenuto ammissibile la partecipazione di Federfarma Belluno "ad adiuvandum, volta a sostenere le pretese azionate dagli ulteriori ricorrenti titolari delle singole farmacie, senza far valere un autonomo diritto, sostenendo l'interesse di categoria".
(UL.AC - 14596/441 - 10.11.15)

FEDERFARMA È ARRIVATA SU TWITTER APERTO IL PROFILO: DIVENTATE FOLLOWER

Da qualche mese Federfarma si è affacciata sul mondo dei social network aprendo un proprio profilo Twitter. Chi si iscrive come "follower" all'indirizzo *@federfarmaTweet*, può quindi ricevere i messaggi con cui la Federazione si rapporta ai fatti del giorno, oppure rilancia i tweet di istituzioni (Aifa, Ministero della Salute eccetera) e protagonisti della sanità e della politica. Il profilo di Federfarma conta già più di 1.400 "follower", tra i quali vari dicasteri (oltre alla Salute, anche quello dell'Economia e delle Finanze), Regioni, assessori alla Salute, deputati e senatori, giornalisti.

Come noto, Twitter sta diventando sempre più il "termometro" degli orientamenti e delle sensibilità espresse dall'opinione pubblica. Se sarà elevato il numero di colleghi che "ritwittano" i messaggi lanciati dalla Federazione attraverso il proprio profilo per intervenire sui temi più "caldi" per il servizio farmaceutico, i tweet di Federfarma registreranno un elevato numero di rilanci e scaleranno la classifica dei messaggi più apprezzati e diffusi.

A titolo di esempio, ecco alcuni dei tweet lanciati nei giorni scorsi da *@federfarmaTweet*:

- 3 ottobre. Farmacia è sotto casa, è consiglio e aiuto

anche quando non compri. Supermercato è altra cosa
#dispensiamosalute

- 4 ottobre. Con la farmacia il Ssn arriva sotto casa, anche nei piccoli centri. Supermercati sono altra cosa
#dispensiamosalute
- 27 ottobre. Campagna Conad, falsità e vecchi argomenti già confutati
#dispensiamosalute.

Come si noterà, nei messaggi si ripete l'hashtag *#dispensiamosalute*. Nel linguaggio di Twitter, l'hashtag è una stringa preceduta dal simbolo "#", che marca i messaggi e consente ai motori di ricerca di contare tutti i messaggi che fanno capo allo stesso hashtag. È dunque importante che i follower di Federfarma contribuiscano alla diffusione degli hashtag conati dalla Federazione rilanciando i suoi messaggi o creandone di nuovi accompagnati dagli hashtag conati da *@federfarmaTweet*.

Con la creazione del profilo Twitter, Federfarma intende diffondere ulteriormente il punto di vista del sindacato presso opinione pubblica, politica e decisori, utilizzando un nuovo strumento di comunicazione, sempre più diffuso.
(US.SN - 14368/435 - 5.11.15)

IRLANDA: SI ESPANDE IL RUOLO DELLA FARMACIA

La Commissione congiunta Salute e infanzia delle due camere del Parlamento irlandese ha recentemente licenziato un rapporto il cui oggetto principale riguarda la spesa farmaceutica in Irlanda. In tale rapporto, oltre a ipotizzare una riduzione a lungo termine della spesa farmaceutica grazie a una maggiore penetrazione del farmaco generico, sono contenute una serie di interessanti raccomandazioni sul futuro ruolo della farmacia in Irlanda, sempre nell'ottica dell'efficientamento dei costi, ma grazie allo sviluppo di nuovi importanti servizi in farmacia.

Per prima cosa i parlamentari hanno espresso il loro interesse a sviluppare un sistema di nuovi servizi sul farmaco sul modello di quanto sperimentato dai vicini colleghi inglesi (*New medicines services*). Come è noto, da alcuni anni le farmacie inglesi accreditate seguono alcune categorie di pazienti cronici applicando un protocollo negoziato con le autorità pubbliche e ricevendo un compenso per ogni paziente seguito. Accanto al follow-up dei malati cronici, i parlamentari irlandesi pensano anche all'introduzione e allo sviluppo generalizzato della *Medicine use review*.

Un'altra indicazione operativa riguarda, invece, la proposta di istituire un meccanismo di incentivi finanziari per i farmacisti che dispensino farmaci biosimilari. Mentre, sempre sul versante del contenimento dei costi, s'inserisce l'idea di riclassificare, nella classe di farmaci non prescrittibili, una più ampia gamma di categorie terapeutiche oggi soggette a prescrizione obbligatoria. A latere di ciò, la richiesta di iniziare ad analizzare in profondità la possibilità di espandere il ruolo del farmacista verso l'attività di prescrizione di determinate e ben specificate categorie terapeutiche. (ML)

OLANDA: IN FARMACIA AIUTO AGLI IMMIGRATI

Lo scorso mese di settembre l'Associazione delle farmacie olandesi Knmp ha lanciato su tutto il territorio nazionale una campagna di comunicazione rivolta a tutti i cittadini che si recano in farmacia e, in particolare, al gran numero di immigrati, soprattutto di prima generazione, che hanno serie difficoltà a orientarsi all'interno del sistema sanitario.

La campagna -denominata "Spiegateci"- è indirizzata a un universo di 1,3 milioni di persone, un olandese su nove, che dispone di un livello assai debole di formazione di carattere sanitario. Molte di queste persone soffrono di problemi quali asma, diabete, cancro, malattie cardiovascolari e disturbi psichici. L'obiettivo della campagna è di spiegare a tali soggetti che sia il medico sia il farmacista sono in grado di comunicargli in maniera esaustiva gli effetti e le eventuali controindicazioni dei farmaci che assumono.

Data la difficoltà di molti dei soggetti obiettivo della campagna di riuscire a comprendere le spiegazioni fornite dal farmacista, l'Associazione delle farmacie

olandesi ha sviluppato degli strumenti multimediali -quali messaggi audio, pittogrammi, video d'animazione- che possono essere sia fruiti in farmacia sia scaricati da un sito web dedicato.

Accanto a tali strumenti, l'Associazione delle farmacie ha messo a disposizione un dizionario e un glossario in grado di spiegare semplicemente gli argomenti più importanti che vengono trattati tra farmacista e paziente al momento della dispensazione del farmaco. (ML)

ANCHE IN GRECIA ARRIVA IL CAPITALE

Anche la Grecia dice ufficialmente sì al capitale nella titolarità delle farmacie. È quanto sancisce il decreto licenziato venerdì dal Governo, in attuazione di misure legislative già approvate lo scorso anno. Il provvedimento, in particolare, apre ai soci di capitale purché una quota della proprietà pari ad almeno il 20% rimanga di uno o più farmacisti.

Le nuove società che sorgeranno (finora in Grecia la proprietà era riservata alle persone fisiche) dovranno avere la forma giuridica della srl e potranno ricevere fino a cinque licenze in "deroga" alla normale pianificazione, a patto che la concessione si completi entro la fine dell'anno. Chi riceverà le nuove licenze, inoltre, potrà richiedere una licenza aggiuntiva all'anno per i prossimi 5 anni. In tal modo, da qui al 2020 le nuove società potranno controllare una catena con non più di 10 farmacie. L'apertura al capitale e le licenze in deroga non modificheranno comunque il sistema vigente di pianificazione e programmazione delle sedi.

La scorsa settimana i farmacisti ellenici avevano attuato uno sciopero per protestare contro le misure che il Governo era in procinto di prendere, sciopero terminato prima dell'approvazione definitiva del decreto. Il testo è uno dei tre provvedimenti che il Governo si era impegnato con la Troika ad adottare, al fine di sbloccare il nuovo prestito della Bce da due miliardi di euro.

Le altre due misure in cantiere, non ancora approvate, riguardano l'aumento al 23% dell'Iva sulle scuole private e il divieto di pignoramento sulla prima casa. (ML)

Unioni&Associazioni

Redazione

“CRISI ACQUA” A MESSINA CONSIGLI IN FARMACIA

Federfarma Messina offre alla cittadinanza colpita dall'emergenza idrica di questi giorni un servizio di informazione tramite le farmacie associate per aiutare la popolazione in una situazione che può avere risvolti igienico-sanitari importanti. Chi si reca in farmacia potrà quindi contare sulla possibilità di chiedere e ricevere indicazioni utili di carattere pratico e di valenza sanitaria, finalizzate anche alle procedure e all'uso di specifici prodotti per il trattamento e la sanificazione dell'acqua. Federfarma Messina ricorda inoltre che “presso le farmacie è anche possibile procedere alla segnalazione di casi bisognosi di intervento e di assistenza delle autorità competenti, avendo cura di comunicare cognome, nome, indirizzo e numero di telefono/cellulare del richiedente e motivo della segnalazione”.

FEDERFARMA VERONA CAMPAGNA PRO-VACCINI

Vaccini in primo piano lo scorso 6 novembre a Verona, in una conferenza stampa presso l'Associazione dei titolari. Nel corso dell'incontro sono stati forniti i numeri dei vaccini oggi disponibili nelle farmacie di Verona e di quelli buttati al macero

nella passata stagione a causa della scelta di molti cittadini di non vaccinarsi. Il presidente di Federfarma Verona Marco Bacchini ha dichiarato che “sono 50.000 i vaccini antinfluenzali a disposizione nelle farmacie di tutta la provincia”, ricordando “che l'anno scorso sono state buttate al macero 30.000 dosi” e invitando la popolazione a vaccinarsi “invertendo la tendenza negativa della stagione 2014-2015”. A sostegno della campagna vaccinale si sono espressi anche l'assessore alla Sanità della Regione Veneto Luca Coletto e il segretario di Cittadinanzattiva Veneto Flavio Magarini.

Nell'occasione sono stati richiamati i dati del Ministero della Salute sulla stagione scorsa, condizionata dalla cosiddetta “corrente antivaccinale”, che ha dissuaso molte persone dal vaccinarsi. Il Ministero attesta che nello scorso inverno si è registrato un forte incremento di decessi certi (+1.000%) dovuto all'influenza e alle sue complicanze. Si è passati dai 16 decessi della stagione 2013-2014 ai 160, ovvero dieci volte tanto, del 2014-2015, mentre i casi gravi sono aumentati di 5 volte (da 93 a 485).

UNA APP PER DONARE I FARMACI AI BISOGNOSI

Si chiama DoLine la prima applicazione che permetterà di donare medicina-

li -ogni giorno e non soltanto durante la “Giornata della raccolta”- direttamente dal proprio pc, smartphone o tablet a coloro che non possono acquistarli per curarsi, contribuendo così alla lotta contro la povertà sanitaria. L'iniziativa è stata presentata a Milano sabato 7 novembre, nel corso di un evento cui hanno partecipato il presidente del Banco Farmaceutico, Paolo Gradnik, il direttore della Fondazione Telecom Italia, Marcella Logli, il regista Maurizio Nichetti e l'attore di Zelig, Flavio Oreglio.

DoLine, definita “l'app della speranza”, nasce da una sinergia tra la Fondazione Banco Farmaceutico Onlus e la Fondazione Telecom Italia: la prima ha messo a disposizione la sua esperienza nella raccolta e distribuzione dei medicinali, mentre la seconda i finanziamenti necessari a creare il sistema. Una volta scaricata la app, infatti, una interfaccia intuitiva permetterà di individuare facilmente sia il farmaco che si vuole donare, pagandolo con carta di credito, sia l'ente beneficiario. Sarà poi il Banco Farmaceutico a coinvolgere le farmacie tra quelle aderenti al sistema per raccogliere l'ordine e poi a far avere il medicinale all'ente prescelto. Ricordiamo che il Banco Farmaceutico ha distribuito nel 2014, grazie a 3.673 farmacie, 15.000 volontari, 30 aziende, 4 partner logistici e 300mila donatori, ben 1.605.194 farmaci a persone bisognose attraverso 1.640 strutture caritative.

HAI BISOGNO DI CREDITI ECM?
ISCRIVITI
AL CORSO FAD
LA FARMACIA
DEI SERVIZI

3 CORSI FAD

DA **36**
CREDITI
COMPLESSIVI

AL PREZZO SPECIALE DI **100€**



ACQUISTA SUBITO

su www.farma7fad.it

RICLASSIFICAZIONE DI SPECIALITÀ CONTENENTI TESTOSTERONE

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 259 del 6 novembre 2015 è stata pubblicata la Determinazione Aifa del 16 ottobre 2015 con la quale, a decorrere **dal 7 novembre 2015**, è stato **modificato il regime prescrittivo** delle seguenti **specialità medicinali a base di Testosterone**, tutte classificate in classe C, con il seguente regime di fornitura prescrizione medica limitativa da rinnovarsi volta per volta, vendibile al pubblico su prescrizione di centri ospedalieri o di specialisti - endocrinologo - RNRL.

- Testoviron
- Testo Enant
- Sustanon
- Testogel
- Androgel
- Testim
- Nebid
- Intrinsa
- Tostrex
- Testopatch

Si ritiene opportuno ricordare che, prima di tale modifica del regime di fornitura, i farmaci in esame erano esitabili dietro presentazione di ricetta medica (RR).
(UE.AA - 14594/439 - 10.11.15)

RITIRO VOLONTARIO DI LOTTI

La società Sit Laboratorio Farmaceutico Srl, con propria nota del 5 novembre 2015, ha comunicato di voler procedere al ritiro volontario dal mercato dei lotti nn. **0294-1 scad. 1/2016; 0294-2 scad. 1/2016; 3294-1 scad. 11/2016; 3294-2 scad. 11/2016** della specialità medicinale **Alcalosio*os grat eff fl 150g - Aic 020436198**. Sit invita le farmacie a isolare eventuali giacenze dei lotti del farmaco sopra citato e a restituire al grossista di zona i quantitativi in giacenza. Per maggiori chiarimenti e/o informazioni è a disposizione il Customer service del Laboratorio Farmaceutico Sit ai seguenti recapiti: tel. 0348.807305 - 807326; e-mail: customerservice@sit-farmaceutici.com.
(UE.CA - 14405/437 - 5.11.15)

REVOCHE DI AIC - ANTICIPAZIONI AIFA

L'Aifa ha fatto pervenire due determinazioni, di prossima pubblicazione in G.U., con le quali ha revocato, su rinuncia delle aziende produttrici, l'autorizzazione all'immissione in commercio

delle seguenti specialità medicinali.

AIC Exemestane - Mylan

042543013	30cpr riv 25mg
042543025	100cpr riv 25mg
042543037	30cpr riv 25mg
042543049	100cpr riv 25mg

AIC Paroxetina - Pfizer Italia

041366016	7cpr riv 20mg
041366028	10cpr riv 20mg
041366030	14cpr riv 20mg
041366042	20cpr riv 20mg
041366055	28cpr riv 20mg
041366067	30cpr riv 20mg
041366079	50cpr riv 20mg
041366081	56cpr riv 20mg
041366093	60cpr riv 20mg
041366105	98cpr riv 20mg
041366117	100cpr riv 20mg
041366129	250cpr riv20mg

Qualora nel canale distributivo fossero presenti scorte dei suddetti farmaci revocati, ancora in corso di validità, le società titolari dell'Aic sono autorizzate allo smaltimento delle scorte entro e non oltre 180 giorni dalla data di pubblicazione sulla G.U. della Determinazione Aifa.
(UE.CA - 14305/434 - 4.11.15)

REVOCA DI AIC DI SPECIALITÀ DI BIOLOGI ITALIA LABORATORIES

L'Agenzia italiana del farmaco ha fatto pervenire due determinazioni, di prossima pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, con le quali ha revocato, su rinuncia della ditta Biologi Italia Laboratories Srl, l'autorizzazione all'immissione in commercio delle specialità medicinali elencate nella tabella seguente.

AIC	SPECIALITÀ
031876028	Lidocaina Bil*5f 10ml 20mg/ml
038515045	Ondansetron Bil*5f 4ml 8mg/4ml
038515033	Ondansetron Bil*1f 4ml 8mg/4ml
038515021	Ondansetron Bil*5f 2ml 4mg/2ml
038515019	Ondansetron Bil*1f 2ml 4mg/2ml

Qualora nel canale distributivo fossero presenti scorte dei suddetti farmaci revocati, ancora in corso di validità, la società titolare dell'Autorizzazione all'immissione in commercio è

autorizzata allo smaltimento delle scorte entro e non oltre 180 giorni dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Determinazione Aifa.
(UE.CA - 14386/436 - 5.11.15)

DECADENZA AIC DI MEDICINALE VETERINARIO

Sulla G.U. n. 256 del 3 novembre 2015 è stato pubblicato un decreto di decadenza dell'autorizzazione all'immissione in commercio delle seguenti specialità medicinali per uso veterinario.

- **Broncotyl 100*sacco 25kg - Aic 103374017**
- **Broncospir 200*sacco 1kg - Aic 103389019**
- **Broncospir 200*sacco 5kg - Aic 103389021**

I suddetti farmaci non sono pertanto esitabili.

REVOCA AIC DI MEDICINALI VETERINARI

Sulla G.U. n. 256 del 3 novembre 2015 sono stati pubblicati alcuni decreti di revoca dell'autorizzazione all'immissione in commercio dei seguenti farmaci veterinari.

AIC	SPECIALITÀ	DITTA
103816029	DURAMUNE PI+LC*25F 1D+25F 1ML	Zoetis Italia
103816017	DURAMUNE PI+LC*10F 1D+10F 1ML	Zoetis Italia
103816043	DURAMUNE PI+LC*100F 1D+100F 1M	Zoetis Italia
103816031	DURAMUNE PI+LC*50F 1D+50F 1ML	Zoetis Italia
103792014	PROMERIS*0-4KG 1X3PIP 160MG	Pfizer Italia
103793016	PROMERIS DUO*5KG 100,5MG+100,5	Pfizer Italia (Div.Vet.)
103793105	PROMERIS DUO*40-50KG 999MG+999	Pfizer Italia (Div.Vet.)
103793081	PROMERIS DUO*25-40KG 799,5MG+7	Pfizer Italia (Div.Vet.)
103793093	PROMERIS DUO*40-50KG 999MG+999	Pfizer Italia (Div.Vet.)
103793030	PROMERIS DUO*5-10KG 199,5MG+19	Pfizer Italia (Div.Vet.)
103793055	PROMERIS DUO*10-25KG 499,5MG+4	Pfizer Italia (Div.Vet.)
103792038	PROMERIS*DA 4KG 1X3PIP 320MG	Pfizer Italia
103792026	PROMERIS*0-4KG 2X3PIP 160MG	Pfizer Italia
103793028	PROMERIS DUO*5KG 100,5MG+100,5	Pfizer Italia (Div.Vet.)
103792040	PROMERIS*DA 4KG 2X3PIP 320MG	Pfizer Italia
103793042	PROMERIS DUO*5-10KG 199,5MG+19	Pfizer Italia (Div.Vet.)
103793067	PROMERIS DUO*10-25KG 499,5MG+4	Pfizer Italia (Div.Vet.)
103793079	PROMERIS DUO*25-40KG 799,5MG+7	Pfizer Italia (Div.Vet.)
102076054	GENTAGIL FORTIUS*IM FL 250ML	Intervet Productions
102076027	GENTAGIL FORTIUS*IM FL 500ML	Intervet Productions
102638018	SPECTINOMIX 110*25KG	Sintofarm
103624021	PROPOVET*5F 20ML 10MG/ML	Esteve
103624019	PROPOVET*5FL 20ML 10MG/ML	Esteve

I lotti già prodotti e presenti nel circuito distributivo possono rimanere in commercio fino a esaurimento scorte e data di scadenza posta sulla confezione.

SOSPENSIONE UTILIZZO DISPOSITIVI SILIMED AGGIORNAMENTI DAL MINISTERO

In riferimento alla sospensione dell'utilizzo di alcuni dispositivi medici della ditta Silimed (*cf. notizia pubblicata su Farma 7 n. 37-38/2015*), il Ministero della Salute ha fornito alcuni aggiornamenti sui dispositivi prodotti dalla ditta Silimed, il cui utilizzo è stato sospeso a causa della presenza di residui di materiale non previsto sulla superficie di alcuni prodotti. In particolare, l'aggiornamento riguarda la presenza sul mercato italiano ed europeo di dispositivi medici prodotti da Silimed, ma commercializzati con il marchio Coloplast. Per tali dispositivi medici, stent vaginali e protesi testicolari, il Ministero chiede di attuare la stessa azione cautelativa di quarantena applicata a tutti i prodotti Silimed.

Tutti i distributori coinvolti nella gestione dei dispositivi medici prodotti da Silimed Ltda e commercializzati con il marchio Coloplast **devono immediatamente bloccarne la vendita**. Tutte le strutture sanitarie e gli operatori sanitari in possesso di dispositivi medici prodotti da Silimed Ltda e commercializzati con il marchio Coloplast **devono immediatamente bloccarne l'utilizzo/impianto e mettere i prodotti in quarantena sino a nuove direttive**.

I dispositivi oggetto della quarantena sono:

- Stent vaginali: REF. PR3001, PR3002, PR3003, PR3004, PR3005
- Protesi testicolari: REF. VS3020, VS3022, VS3024, VS3026.

CARENZE DI FARMACI

In applicazione del protocollo d'intesa sottoscritto tra Federfarma, Farminindustria e le altre Associazioni della filiera distributiva concernente la temporanea carenza di farmaci sul territorio, si ha cura di trasmettere le segnalazioni pervenute a Federfarma.

AIC	Farmaco	Periodo presumibile di carenza	Presunto ripristino forniture
022323051	TRITTICO*OS GTT 30ML 25MG/ML (Angelini)	-	20.11.2015
034636011	CEFACLOR K24*8CPS 500MG (K24 Pharm.)	11.2015	Non disponibile
024574067	ZADITEN*COLL20FL 0,4ML0,25MG/M (Sigma tau)	-	Non disponibile

COMUNICAZIONI DALLE AZIENDE

In riferimento alla revoca su rinuncia delle specialità medicinali **Aliane, Eloine e Yarina** (*cf. circolari Federfarma prot. n. 10882/338 del 17/8/2015 e n. 11454/352 del 4/9/2015*), la società Bayer ricorda che i lotti attualmente in commercio delle specialità medicinali Aliane ed Eloine **sono esitabili fino al 20 marzo 2016**, mentre i lotti del farmaco **Yarina possono essere dispensati fino al 21 marzo 2016**. Successivamente alle date indicate i farmaci suddetti dovranno

essere resi all'Assinde.

A seguito della riduzione del periodo di validità da 60 a 36 mesi del farmaco veterinario **Lincospectin 44*sacco 25kg - Aic 102800036**, la società Zoetis ricorda che dal 5 novembre non sono più esitabili seguenti lotti.

N. LOTTO	SCADENZA
12121456A	30/11/2017
12121457A	30/11/2017
13030356A	28/2/2018
13030357A	28/2/2018
13050621A	30/4/2018

La società Sanofi comunica che la specialità medicinale **Muscoril*10cpr orodisp 8mg - Aic 015896095** non è più commercializzata. I lotti già prodotti possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

IMMISSIONI IN COMMERCIO DI SPECIALITÀ GIÀ AUTORIZZATE

SPECIALITÀ	N. AIC	PREZZO	CLASSE
SAXENDA*SC 5PEN 3ML 6MG/ML (Novo Nordisk)	044018036	365,15	CN
BINOCRIT*6SIR 1000UI 0,5ML (Sandoz)	038190284	84,37	A
BINOCRIT*6SIR 2000UI 1ML (Sandoz)	038190308	168,85	A
BINOCRIT*6SIR 3000UI 0,3ML (Sandoz)	038190322	252,92	A
BINOCRIT*6SIR 4000UI 0,4ML (Sandoz)	038190346	337,37	A
BINOCRIT*1SIR 5000UI 0,5ML (Sandoz)	038190359	70,28	A
BINOCRIT*1SIR 6000UI 0,6ML (Sandoz)	038190373	84,31	A
BINOCRIT*1SIR 8000UI 0,8ML (Sandoz)	038190411	112,44	A
BINOCRIT*1SIR 10000UI 1ML (Sandoz)	038190450	140,58	A
MUSCORIL*14CPR ORODISP 8MG (Sanofi)	015896121	16,00	CN

In pubblicità

Redazione

TELEVISIONE

Latte Crescita (Mellin)
Kofidec e Medical Slim (Pool Pharma)
Zerinol Gola (Boehringer Ingelheim)
Eucerin Hyaluron Filler (Beiersdorf)
Enantyum (Menarini)
Enterogermina (Sanofi)
Vibovit (Procter & Gamble)
Lierac Premium (Alès Groupe)
Benactividol Gola Spray (Reckitt Benckiser)
Multicentrum (Pfizer)

RADIO

Nexium Control (Pfizer)
Euchessina Erbe (Antonetto)
Liftactiv Supreme (Vichy)
Flector Cerotto Medicato (Ibsa Farmaceutici It. Srl Lodi)
No Dol (Esi)
Aftamed (Bracco)

STAMPA

Dermovitamina Proctocare, Micoblock e Prurito (Pasquali)
Sustenium Immuno (Menarini)
Migliocres e Colesterol Act Plus (F&F)
Kura (Pool Pharma)
Wobenzym (Named)
Fillerina (Labo)
Vita Sohn Junior (Antonetto)
Remy (Sella)
Normaderm (Vichy)
Bioscalin Energy (Giuliani)

Fonte: dati servizio Nielsen Media per la farmacia, elaborazioni New Line (info@newl.it)

**HAI BISOGNO DI CREDITI ECM?
ISCRIVITI AL CORSO FAD
LA FARMACIA DEI SERVIZI**

3 CORSI FAD

DA 36 CREDITI COMPLESSIVI

AL PREZZO SPECIALE DI 66€ PER ACQUISTI MULTIPLI

ACQUISTA SUBITO

su www.farma7fad.it

RACCOMANDAZIONE DELL'AGENZIA EMA SU TECFIDERA (DIMETILFUMARATO)

Sul sito dell'Aifa (www.agenziafarmaco.gov.it) è consultabile una nuova raccomandazione dell'Agenzia europea per i medicinali per medici e pazienti emanata al fine di minimizzare i rischi di leucoencefalopatia multifocale progressiva (Pml) nei pazienti con sclerosi multipla trattati con Tecfidera (Dimetilfumarato). La pubblichiamo in larga parte.

L'Agenzia europea per i medicinali (Ema) ha emanato una nuova raccomandazione per medici e pazienti al fine di minimizzare i rischi di leucoencefalopatia multifocale progressiva (Pml) nei pazienti con sclerosi multipla trattati con Tecfidera (Dimetilfumarato). La Pml è una infezione rara cerebrale causata dal virus John Cunningham (JC). Questo virus è molto comune nella popolazione generale ed è normalmente innocuo. Tuttavia, nei soggetti immunocompromessi può portare alla Pml, con sintomi che possono essere simili a quelli di una riacutizzazione della sclerosi multipla, e può provocare grave disabilità o morte.

I casi verificati e studiati

A oggi si sono verificati 3 casi di Pml in pazienti trattati con Tecfidera che in precedenza non avevano assunto altri farmaci noti per essere associati al rischio di Pml. Questi casi si sono verificati dopo un lungo periodo di trattamento in soggetti che avevano livelli molto bassi di linfociti, un tipo di globuli bianchi. È noto che una piccola percentuale di pazienti trattati con Tecfidera sviluppa severa riduzione dei linfociti. Nel

novembre 2014, dopo aver ricevuto la segnalazione del primo caso di Pml, l'Ema ha iniziato una valutazione di questo rischio.

L'Ema raccomanda attualmente che venga eseguito un esame emocromocitometrico completo prima di iniziare il trattamento con Tecfidera, e ogni 3 mesi durante il trattamento. Inoltre, deve essere eseguita una Rmn basale come riferimento (di norma entro 3 mesi). Se durante il trattamento i linfociti scendono a livelli molto bassi per più di 6 mesi, il medico dovrebbe considerare l'interruzione del trattamento con Tecfidera. Se il trattamento viene continuato, i pazienti devono essere attentamente monitorati (*vedere "Informazioni per gli operatori sanitari"*).

L'Ema ha anche valutato i casi di Pml verificatisi con altri due medicinali a base di Fumarato, Fumaderm e Psorinovo, utilizzati per il trattamento della psoriasi. A tal riguardo sono state formulate analoghe raccomandazioni.

Informazioni ai pazienti su Tecfidera

• Il medicinale utilizzato per il trattamento della sclerosi multipla Tecfidera può determinare bassi livelli di linfociti, un tipo di globuli bianchi che combatte le infezioni. Se questo accade in pazienti che hanno contratto il virus di JC, essi potrebbero non essere in grado di combattere il virus e quindi potrebbero sviluppare una grave infezione cerebrale, nota come leucoencefalopatia multifocale progressiva (Pml). Un numero molto limitato di casi di Pml è stato riportato in pazienti che assumevano Tecfidera e che avevano bassi livelli di linfociti per

un periodo superiore a 6 mesi.

- Durante il trattamento con Tecfidera, il medico prescriverà regolarmente esami del sangue al fine di controllare i livelli di globuli bianchi. Se durante la terapia i livelli di linfociti rimangono a livelli molto bassi per più di 6 mesi, il medico discuterà con il paziente se Tecfidera è ancora l'opzione migliore di trattamento, e ne valuterà l'eventuale interruzione.

Informazioni ai pazienti su Fumaderm

- Alcuni pazienti che sono in trattamento con Fumaderm, medicinale indicato per la psoriasi, i cui principi attivi comprendono Dimetilfumarato, lo stesso principio attivo di Tecfidera, possono anche presentare prolungati bassi livelli di linfociti, e di conseguenza questi pazienti sono soggetti a più alto rischio di Pml se hanno contratto il virus di JC. Pertanto, sulla base dei dati disponibili provenienti dalle segnalazioni di Pml ricevute per Fumaderm, le raccomandazioni relative al monitoraggio dei livelli di globuli bianchi sono applicabili anche per questi medicinali. Fumaderm è commercializzato solo in Germania.
- Se il paziente ha domande o dubbi, si rivolga al medico o al farmacista.

Informazioni per gli operatori su Tecfidera

La linfopenia è un effetto indesiderato noto e comune per Tecfidera. Si sono verificati tre casi senza confondimenti di leucoencefalopatia multifocale progressiva

(Pml) con Tecfidera, in pazienti che avevano sviluppato una grave linfopenia prolungata (oltre 6 mesi). La Pml è un'infezione opportunistica sostenuta dal virus John Cunningham (JC), che può portare a grave disabilità o addirittura essere fatale. Dopo aver esaminato le informazioni disponibili sul rischio di Pml, Ema ha formulato le seguenti raccomandazioni per minimizzare questo rischio con l'uso di Tecfidera.

- Prima di iniziare il trattamento con Tecfidera, deve essere eseguito un esame emocromocitometrico completo che comprenda una conta linfocitaria, e come riferimento deve essere eseguita una Rmn basale (di norma entro 3 mesi). Dopo l'inizio della terapia, deve essere eseguito ogni 3 mesi un emocromo completo comprensivo della conta linfocitaria.
- Qualora durante il trattamento con Tecfidera la conta dei linfociti scenda al di sotto $0.5 \times 10^9 / l$ per più di 6 mesi, il rischio-beneficio del trattamento con Tecfidera dovrebbe essere riconsiderato nel contesto di altre opzioni terapeutiche disponibili. Questa riconsiderazione dovrebbe tener conto di valutazione clinica, delle indagini di laboratorio e delle neuroimmagini. Se Tecfidera viene interrotto, la conta dei linfociti deve essere attentamente monitorata fino al recupero.
- La Pml può svilupparsi solo in presenza dell'infezione da virus di JC. Se un test degli anticorpi anti-virus JC viene effettuato, si deve prendere in considerazione che in pazienti trattati con Tecfidera l'influenza della linfopenia sull'accuratezza di tali test non è stata studiata. I medici dovrebbero anche notare che un test anticorpale negativo (in presenza di conta linfocitaria normale) non esclude la possibilità di successiva infezione da virus di JC.
- Durante il trattamento con Tecfidera, la necessità di ulteriori scansioni Mri dovrebbe essere considerata in accordo con le raccomandazioni nazionali. Nei pazienti considerati ad aumentato rischio di Pml, la Rmn può essere considerata come parte del piano di vigilanza addizionale. In caso di sospetto clinico di Pml, la Rm dovrebbe essere eseguita

immediatamente per scopi diagnostici.

- Se la terapia viene continuata nei pazienti con grave e prolungata linfopenia, questi devono essere considerati ad aumentato rischio di Pml e devono essere attentamente monitorati per segni e sintomi di nuova disfunzione neurologica (per esempio, alterazione motoria, cognitiva o sintomi psichiatrici).
- Nel caso si sospetti Pml, il trattamento con Tecfidera deve essere sospeso immediatamente e devono essere eseguite ulteriori valutazioni.
- Non sono stati condotti studi per valutare l'efficacia e la sicurezza di Tecfidera nei pazienti che lo hanno assunto dopo altre terapie "disease-modifying" per la sclerosi multipla. In pazienti trattati con Tecfidera il contributo di una precedente terapia immunosoppressiva allo sviluppo di Pml è sconosciuto. Quando i pazienti da altra terapia per sclerosi multipla passano al trattamento con Tecfidera, l'emivita e le modalità di azione delle precedenti terapie devono essere prese in considerazione per evitare effetti cumulativi sul sistema immunitario, e allo stesso tempo ridurre il rischio di riacutizzazione della malattia.
- Il materiale informativo di Tecfidera sarà aggiornato in linea con le raccomandazioni descritte.

Informazioni agli operatori su Fumaderm

L'Ema ha anche rivalutato i casi di Pml verificatisi con altri due farmaci a base di Fumarato, Fumaderm e Psorinovo, entrambi utilizzati per il trattamento della psoriasi. Anche nei pazienti con linfopenia prolungata e trattati con questi farmaci, sono stati registrati casi di Pml, e per Fumaderm sono state emesse le seguenti raccomandazioni.

- Prima di iniziare il trattamento, deve essere eseguito un esame emocromocitometrico completo; in presenza di valori al di fuori del range di normalità, il trattamento non deve essere iniziato.
- Durante il trattamento, il conteggio delle cellule del sangue deve essere monitorato ogni 4 settimane; se la conta dei

linfociti scende al di sotto di $0.7 \times 10^9 / l$, la dose deve essere dimezzata. Se al controllo effettuato dopo 4 settimane il conteggio dei linfociti rimane al di sotto di questo valore, il trattamento deve essere interrotto. Se la terapia viene continuata in presenza di una conta linfocitaria inferiore a $0.7 \times 10^9 / l$, il rischio di Pml non può essere escluso. Se la conta dei linfociti scende al di sotto di $0.5 \times 10^9 / l$, il trattamento deve essere interrotto.

Informazioni ulteriori su Tecfidera e Fumaderm

- Tecfidera è un medicinale utilizzato nel trattamento di adulti affetti da sclerosi multipla, una malattia in cui l'infiammazione distrugge la guaina protettiva che circonda i nervi. Tecfidera è utilizzato in particolare negli adulti con sclerosi multipla recidivante-remittente, in cui il paziente presenta una riacutizzazione dei sintomi (ricadute) seguiti da periodi di recupero (remissioni). Tecfidera contiene il principio attivo Dimetilfumarato. Maggiori informazioni su Tecfidera si possono trovare sul sito web di Ema.
- Fumaderm è un medicinale autorizzato con procedura nazionale indicato per il trattamento della psoriasi; contiene come principi attivi Dimetilfumarato ed Etil-idrogeno-fumarato. È commercializzato solo in Germania. In Germania per il trattamento della psoriasi è disponibile un altro medicinale a base di Fumarato, chiamato Psorinovo.

Informazioni sulla procedura

Questa rivalutazione è stata condotta dal Comitato dell'Ema per i medicinali a uso umano (Chmp), nel contesto di una procedura nota come "variazione di tipo II". Nel corso della sua valutazione, il Comitato dell'Agenzia europea del farmaco ha chiesto il parere di un gruppo di esperti in neurologia, virologia e immunologia, e ai rappresentanti dei pazienti.

L'opinione del Comitato sarà ora inviata alla Commissione europea per una decisione giuridicamente vincolante valida in tutta l'Unione europea.

NOTA INFORMATIVA IMPORTANTE SU REMINYL

Sul sito dell'Aifa (www.agenziafarmaco.gov.it) è consultabile una importante Nota informativa per gli operatori sanitari, concordata dall'azienda con Aifa, riguardante una nuova avvertenza relativa a possibili gravi reazioni cutanee per l'uso di Reminyl (Galantamina bromidrato). La riproduciamo qui di seguito.

Janssen-Cilag SpA, in accordo con l'Agenzia italiana del farmaco (Aifa) desidera informare gli operatori sanitari di quanto segue.

- È stata aggiunta una nuova avvertenza alle informazioni sulla prescrizione di Reminyl (Galantamina bromidrato) relativa a quanto di seguito.
- Sono state riportate reazioni cutanee gravi (sindrome di Stevens-Johnson-Sjs

e pustolosi esantematica acuta generalizzata-Agep) in pazienti trattati con Reminyl.

- I pazienti devono essere informati sui segni di reazioni cutanee gravi e l'uso di Reminyl deve essere interrotto alla prima comparsa di rash cutaneo.
- Il Riassunto delle caratteristiche del prodotto sarà modificato per includere Sjs e Agep come nuove reazioni avverse.

Ulteriori informazioni

Reminyl è indicato per il trattamento sintomatico della demenza di tipo Alzheimer da lieve a moderatamente grave. Questo aggiornamento del Riassunto caratteristiche del prodotto è il risultato della revisione dei database interni sulla sicurezza,

contenenti segnalazioni spontanee di reazioni avverse, e della letteratura scientifica, effettuata in seguito alla segnalazione di un caso di grave reazione cutanea. Queste reazioni avverse sono segnalate in maniera volontaria e non sempre è possibile stimare in modo attendibile la loro frequenza o stabilire una relazione causale con l'esposizione al farmaco.

Segnalazione di reazioni avverse

La segnalazione delle sospette reazioni avverse dopo l'autorizzazione del medicinale è importante. Esso consente un monitoraggio continuo del rapporto beneficio-rischio del medicinale. Agli operatori sanitari è richiesto di segnalare qualsiasi reazione avversa sospetta tramite il sistema nazionale di segnalazione all'indirizzo www.agenziafarmaco.gov.it/it/responsabili.

Si comunica ai Signori Farmacisti che dall' 11/09/2015, siamo in commercio con 3 nuove confezioni di:

SILDENAFIL EG®

Confezione: **SILDENAFIL EG® 8 compresse rivestite 100 mg** - N.AIC 040639179

Classe di rimborsabilità: **C**

Prezzo al pubblico: **65,00 €**

Farmaco di riferimento: **Viagra**

Confezione: **SILDENAFIL EG® 8 compresse rivestite 50 mg** - N.AIC 040639116

Classe di rimborsabilità: **C**

Prezzo al pubblico: **38,00 €**

Farmaco di riferimento: **Viagra**

Confezione: **SILDENAFIL EG® 8 compresse rivestite 25 mg** - N.AIC 040639054

Classe di rimborsabilità: **C**

Prezzo al pubblico: **19,00 €**

Farmaco di riferimento: **Viagra**

Quando scelgo un generico, chiedo EG®

XXEG®
EuroGenerici

ORTICARIA: COLPISCE TRECENTOMILA ITALIANI

Quella tal cosa mi fa venire l'orticaria: un modo di dire piuttosto diffuso per indicare qualcosa di molesto, che ci procura fastidio. Un'espressione figurata che si usa senza pensare che in senso niente affatto figurato, ma concreto e fisico, soffrono di orticaria molti italiani: circa 300mila, secondo i dati forniti dalla Società italiana di dermatologia allergologica professionale e ambientale (Sidapa) al recente congresso organizzato a Caserta dalla Sezione di Dermatologia dell'Università Federico II di Napoli. Il disturbo è dunque ben più comune di quanto si pensi, però se ne parla poco.

Sidapa sottolinea che un caso su tre dipende da agenti fisici. Caldo, freddo, strofinamenti, pressione, vibrazioni, troppo sole: sono tutti fattori che possono generare sulla pelle quegli arrossamenti, gonfiori e pruriti che contraddistinguono l'orticaria.

Le donne risultano più vulnerabili degli uomini: rappresentano il 60% dei casi. Per quanto concerne l'età, l'orticaria fisica si concentra sui giovani: si stimano 200mila soggetti, tra adolescenti e adulti giovani.

La maggioranza delle orticarie fisiche si risolve da sola nel giro di pochi anni, ma nel frattempo i sintomi -che sono spiacevoli e fastidiosi- devono essere curati rivolgendosi a un dermatologo per una corretta diagnosi e un'adeguata terapia (solitamente a base di antistaminici).

Serena Lembo, ricercatrice di dermatologia all'Università Federico II di Napoli, illustra così il quadro generale della patologia: "Le orticarie fisiche e quelle inducibili in genere rappresentano una fetta importante dell'orticaria cronica. Lo sono, per esempio, l'orticaria dermatografica, nella quale basta strofinare la pelle per indurre la comparsa di un pomfo lineare, rosso e pruriginoso; fanno parte delle orticarie fisiche anche quelle da freddo, da caldo e l'orticaria da pressione, che si manifesta con lesioni profonde che compaiono qualche

ora dopo che la pelle è stata sottoposta a pressione intensa (per esempio, perché si è portata una borsa pesante). Ci sono poi l'orticaria solare, l'angioedema da vibrazione, l'orticaria colinergica, quella da semplice contatto, l'orticaria acquagenica, in cui i sintomi compaiono dopo essersi lavati o essere venuti a contatto con l'acqua. Sono tutte forme causate dall'interazione tra cute e un agente fisico, oppure inducibili da uno stimolo specifico o dall'esercizio fisico, come nel caso dell'orticaria colinergica".

La demografica è la più frequente: dura in media 6 anni, colpisce soprattutto i giovani, ma riguarda, prima o poi nella vita, fino al 4% della popolazione generale. Osserva in proposito la dottoressa Lembo: "Per questa, che è la più nota, esistono una familiarità e una correlazione con gli stress psicofisici, ma le cause che inducono le orticarie fisiche restano ancora per lo più ignote".

PATOLOGIE DEL RESPIRO PER UN ITALIANO SU 10

Il respiro degli italiani è sensibilmente peggiorato nell'ultimo decennio: se nel 2005 era il 3,6% della popolazione a soffrire di asma, nel 2013 questa percentuale è pressoché raddoppiata, arrivando al 6,9%. Anche per l'enfisema, spesso provocato dal fumo e chiamato più propriamente Bpco, i dati sono in peggioramento: colpiva il 2,5% della popolazione nel 2005, mentre nel 2013 le persone coinvolte sono il 3%. Sommando le due patologie, si arriva a contare un italiano su dieci con una grave patologia del respiro. I dati sono ricavati dal Rapporto nazionale Osmed 2014 e citati dagli esperti riuniti a Milano per discutere le "soluzioni a misura di paziente" che permettono a chi soffre di queste patologie di aderire meglio alla propria terapia. L'asma, hanno ricordato gli specialisti, "presenta forti variazioni territoriali, in quanto è molto legata a fattori ambientali. Inoltre, è stata diagnosticata maggiormente nelle donne". Per la Bpco si

è registrato un trend in aumento all'aumentare dell'età, tanto che l'11,2% dei pazienti ha più di 75 anni, ed è più presente nel sesso maschile. La prevalenza di queste due patologie è maggiore al Sud rispetto al Centro Nord, sia per l'asma (8,8%), sia per la Bpco (4%) e sono considerate dagli esperti la più importante causa di morte in Italia, superate solo da malattie cardiovascolari e tumori. (Ansa)

LA SANA FORMULA DELLA MAGREZZA

Per essere magri non servono diete "estreme" e neanche diventare vegetariani, ma i "segreti" più comuni sono preferire la carne di pollo alle altre, non far mancare la verdura a tavola, specie a cena, e mangiare frutta a colazione. A carpirli sul campo è stato uno studio della Cornell University, presentato alla Obesity Week 2015 di Los Angeles. La ricerca si basa su interviste a 147 persone, tra cui 118 donne, tutte con un indice di massa corporea nella norma e non a dieta, a cui è stato chiesto un resoconto delle abitudini alimentari. Il 63% degli intervistati ha dichiarato di mangiare la verdura a cena (il 35% aggiunge anche l'insalata a pranzo), il 61% di scegliere in prevalenza carni bianche, mentre il 46% a colazione sceglie la frutta, che è anche l'alimento preferito negli snack nel 39% dei casi, mentre il 20% preferisce la frutta secca. Minoritaria, solo il 7%, la quota dei vegetariani, così come quella degli astemi, che sono il 18% del campione, mentre oltre il 30% degli intervistati si concede le uova a colazione. Anche le bibite gassate non sono un tabù, e ammette di berle il 65% del campione, che in metà dei casi preferisce la versione light. "Una delle conferme importanti di questo studio -afferma Anna-Leena Vuorinen, una degli autori- è che una percentuale molto alta di persone magre fa colazione, e mangia cibi salutari per tutto il giorno. Il consumo di uova è risultato più alto del previsto". (Ansa)

LE CURE PIÙ EFFICACI PER L'IPERTENSIONE

Per chi soffre di ipertensione un trattamento "aggressivo", che porti la massima a 120 e non a 140 come si fa oggi, è molto più efficace nel risparmiare morti e ricoveri, anche se alza il tasso di alcuni effetti collaterali. Lo affermano i risultati di uno studio del National Institute of Health presentati al meeting della American Heart Association. Lo studio, su 9300 pazienti ipertesi sopra i 50 anni, doveva durare 5 anni, ma è stato interrotto con due di anticipo perché un panel indipendente ha trovato "chiari benefici su mortalità e altri fattori di rischio", hanno scritto gli autori in un articolo uscito in contemporanea sul *New England Journal of Medicine*. I pazienti trattati in modo più aggressivo, anche sopra i 75 anni, hanno mostrato un tasso di insufficienza cardiaca inferiore del 38%, e di morte per cause legate al cuore del 28%,

risultati ancora migliori di altri studi simili che hanno visto invece una riduzione delle morti di un quarto. L'altra faccia della medaglia è un aumento dell'1-2% degli effetti avversi, inclusa l'ipotensione, mentre il tasso di problemi ai reni è risultato del 4,1% nei pazienti con pressione più bassa, mentre negli altri è stato del 2,5%. (Ansa).

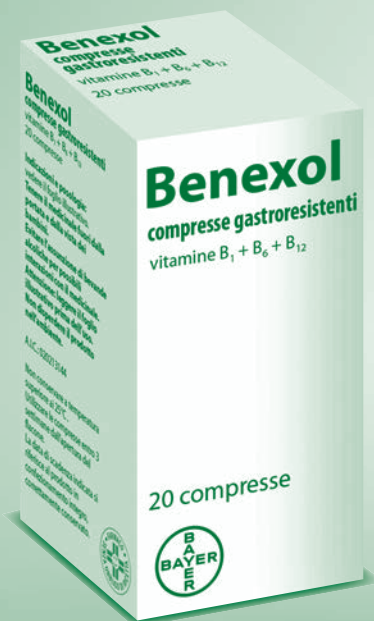
IL SONNO INTERROTTO ROVINA L'UMORE

Il sonno interrotto è deleterio per il buonumore, più che dormire poco. Lo evidenzia una ricerca della Johns Hopkins Medicine, pubblicata su *Sleep*. Gli studiosi hanno analizzato 62 adulti sani, uomini e donne, divisi in tre gruppi: il primo veniva sottoposto a frequenti interruzioni del sonno durante la notte; al secondo veniva data indicazione di andare a dormire tardi; al terzo invece veniva concesso sonno illimitato. La qualità del sonno era rilevata con un esame

detto polisonnografia. Dopo la prima notte, passata la quale i due gruppi di chi aveva dormito tardi e chi aveva avuto un sonno interrotto si "equivalevano" dal punto di vista dell'umore, già dalla seconda notte in poi sono emerse, tramite le risposte a un questionario, delle differenze: nel gruppo dei risvegli "forzati" c'è stata una riduzione del 31% nello stato d'animo positivo, mentre il gruppo che è andato a letto tardi ha avuto un calo "solo" del 12% rispetto al primo giorno. La chiave di queste differenze starebbe tutta -secondo gli esperti- nel cosiddetto "sonno a onde lente", cioè più profondo, che, con il sonno interrotto, si riesce ad avere solo per brevi periodi. La mancanza di sufficiente sonno a onde lente, è risultata avere un'associazione significativa con la riduzione di uno stato d'animo positivo, sostengono i ricercatori, secondo i quali il sonno interrotto non riduce solo i livelli di energia, ma anche i sentimenti di simpatia e cordialità. (Ansa)

BAYER S.p.A

comunica ai Signori Farmacisti che da **fine Ottobre 2015** **Benexol** sarà disponibile presso i grossisti nella nuova confezione in flacone da 20 compresse.



Benexol

compresse gastroresistenti

vitamine B₁ + B₆ + B₁₂

Classe C / SOP

L'attuale formato di Benexol sarà in commercio fino ad esaurimento scorte.

Depositato presso AIFA in data 13/10/2015. AN n° LIT.MKT.10.2015.0890

Domande-Offerte

Redazione

Per informazioni tel. 02.6888775 - e-mail a.scotti@gornalidea.it

Acquisti

- Roma centro (solo all'interno del raccordo anulare) o Firenze centro: referenziata coppia di farmacisti acquisterebbe farmacia di giro medio. Si valutano solo proposte in linea con gli attuali valori di mercato. Preferibilmente esclusi intermediari. Rapida definizione e pagamento in contanti. Per contatti telefonare al 328.3271980; e-mail: degxxx@mail2italy.com.
- Province di Vercelli, Biella e Novara: acquistasi farmacia di giro medio. Per contatti telefonare al 335.7369470.
- Napoli centro: farmacista referenziata acquisterebbe farmacia di qualsiasi giro. Si valuta anche partecipazione ed eventuale acquisto dell'immobile. Per contatti telefonare al 393.9044135.

Vendite

- Provincia di Belluno: in località turistica del Cadore, vendesi farmacia rurale sussidiata di giro medio-piccolo. Sede unica, senza previsione di prossime aperture, bacino utenza di circa 2.500 persone, fatturato in continua crescita, alta remuneratività. Interamente ristrutturata e rinnovata nel 2012. Richiesta molto interessante. Per contatti telefonare al 347.3329642; e-mail: donald80@libero.it.
- Toscana: in capoluogo di provincia, in zona di forte passaggio verso località turistica e non soggetta a Decreto Monti, senza alcuna farmacia in loco, vendesi farmacia rurale sussidiata con ottima redditività documentabile. Esclusi intermediari. Per contatti inviare un'e-mail a: farmaciatoscanavendo@libero.it e sarete richiamati dal titolare.
- Provincia di Aosta: vendesi farmacia rurale sussidiata di giro medio con alta redditività. Esclusi intermediari. Per contatti inviare un'e-mail a: farmaciovda@virgilio.it oppure telefonare, in ore pomeridiane o serali, al 334.2332801.
- Zona alto Casertano: vendesi prestigiosa farmacia di giro medio-alto, di cui 60% cash e 40% Ssn. Ubicata in piazza, in zona commerciale con ampia possibilità di parcheggio. Locale ampio, arredi nuovi, ben avviata e incrementabile. Esclusi

intermediari. Solo se realmente interessati, inviare un'e-mail a: vendofarma@libero.it.

- Provincia di Alessandria: vendesi farmacia rurale, sede unica. Giro medio, ottima redditività e condizioni, ampia superficie. Possibilità d'acquisto anche dell'immobile. Esclusi perditempo e anonimi. Per contatti e visita, dettagliare curriculum e aspettative, fornendo anche recapiti telefonici ed e-mail a: farmamail@virgilio.it.

Lavoro

- Farmacista con esperienza decennale in farmacia di famiglia (ottime capacità relazionali e comunicative con i clienti, ordini ai grossisti, pratiche d'assistenza integrativa, addetta al reparto dermocosmesi), causa trasferimento dal gennaio 2016, offresi per collaborazione in farmacie di Milano. Per contatti telefonare, in ore pasti, al 347.7868588; e-mail: farmacia.anastasi@virgilio.it - iniziative.spa@libero.it.
- Farmacista con esperienza ventennale, offresi per collaborazione o direzione. Per contatti: 392.3727591.
- Magazziniere con esperienza pluriennale nel settore offresi per collaborazione a tempo pieno, preferibilmente con orario continuato) in farmacie di Roma, zone Magliana, Marconi, Monteverde, Montagnola, Ostiense, Portuense, Garbatella, Eur, Trastevere, Testaccio. Per contatti telefonare, in ore pasti, al 338.3696080.

Arredi

- Vendesi, causa ristrutturazione farmacia, magazzino robotizzato Label Medistore HS (l 4690 mm x p 2410 mm x h 3500 mm). Capacità complessiva media del sistema di circa 15.000 confezioni. Due moduli ad alta rotazione, per un totale di 2.500/4.000 confezioni a modulo. Richiesta euro 58.000 con possibilità di subentro leasing. Per contatti telefonare alla Farmacia Ramacciotti di Massa, al 348.5292423 (dottor Riccardo) oppure al 328.4853124 (Nicola).

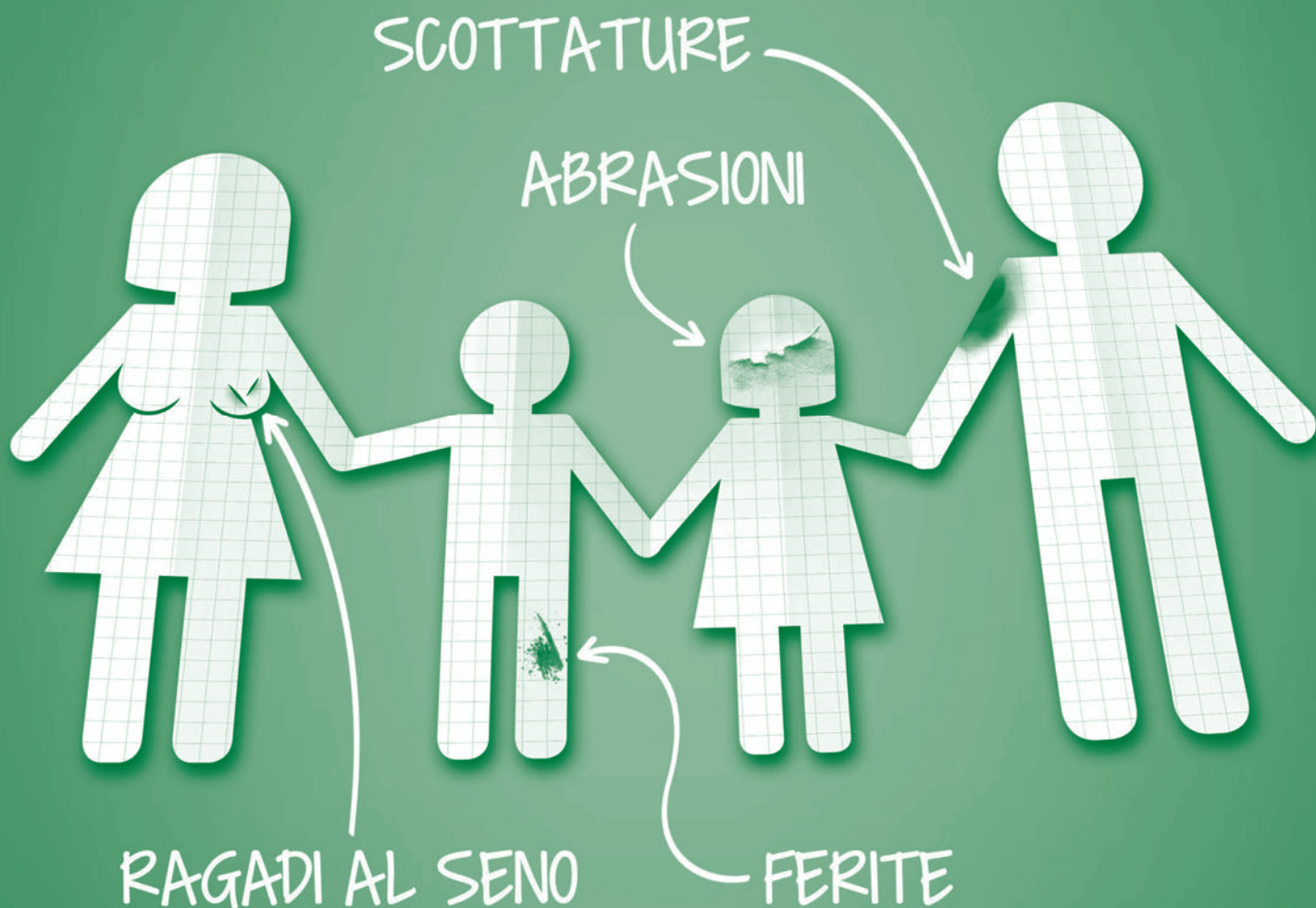
Varie

- Vendesi frigorifero Fiocchetti Medika 140 nuovo. Richiesta euro 990, Iva compresa. Per contatti telefonare al 347.6586139.
- Cedesi, con forte extra sconto, assortimento intero (circa 200 paia) di calze Sigvaris tipo forte, causa trasferimento angiologo. Per contatti inviare un'e-mail a: farmacia@iannetticaccia.it.

«Farma 7» è l'organo ufficiale di stampa della Federfarma (www.federfarma.it - via Emanuele Filiberto, 190 - 00185 Roma - tel. 06/703801). **Direttore editoriale:** Annarosa Racca - **Direttore:** Alfonso Misasi - **Vicedirettore:** Riccardo Berno - **Comitato editoriale:** Roberto Grubissa, Gioacchino Nicolosi, Alfredo Orlandi, Giancarlo Visini - **Redazione Romana:** Silvia Nardelli, Paolo Betto, Silvia Martello, Carmelina Anastasio (tel. 06/70380222 - fax: 06/70476584 - e-mail: farma7roma@federfarma.it). Collaborano, inoltre, Andrea Agnello, Riccardo Berno, Paola Bottari, Aurelio Calcaterra, Ettore Colotta, Luigi Coltellacci, Bruno Foresti, Mauro Lanzilotto, Daniela Rotella, Raffaella Russo. «Farma 7» è una pubblicazione di Editoriale Giornalidea Srl. **Direttore responsabile:** Lorenzo Verlatto - **Impaginazione:** Silvia Fazzini - **Redazione e pubblicità:** Editoriale Giornalidea Srl, Piazza della Repubblica, 19 - 20124 Milano - tel. 02/6888775 (r.a.) - fax: 02/6888780 - e-mail: farma7@gornalidea.it, pubblicita@gornalidea.it - **Stampa:** Grafiche Milani S.p.A., via Marconi, 17/19 - 20090 Segrate (MI) - tel. 02/2131851 - Registrazione Tribunale di Milano N. 358 del 21-6-1986 - Iscritta al Registro degli operatori di comunicazione n. 1223 - Prezzo e 0,52 - Iva compresa. L'iva è assolta dall'Editore a norma del D.L. 2/3/89, n. 69 convertito in Legge n. 154 il 27/4/89 che ha ripristinato l'art. 74, 1° c, lett. c) D.P.R. 633/72 e successive modifiche e integrazioni. © Copyright Editoriale Giornalidea Srl. Ogni riproduzione, anche parziale, delle pagine del giornale deve essere autorizzata dall'Editore, che si riserva ogni azione legale di risarcimento. «Farma 7» è organo di stampa della Federfarma e, come tale, viene inviato a tutti i farmacisti iscritti alla Federazione. Enti, Industrie, Grossisti che desiderano riceverlo devono versare, nell'ambito del servizio «Press service», e 293,00. L'invio della rivista è subordinato per questi abbonati al ricevimento dell'importo attraverso assegno bancario, o versamento in c/c postale n. 27029206 - intestato a «Editoriale Giornalidea Srl, Piazza della Repubblica, 19 - 20124 Milano».

Federfarma non risponde della regolarità, correttezza, qualità delle pubblicità pubblicate.

Questo numero è stato chiuso in tipografia l'11.11.2015



Per le ferite superficiali o profonde da oggi c'è un lieto fine



Tubo da 15 ml e 40 ml

DISPOSITIVO MEDICO **CE** 0546

NATHURA.COM

Crema a base d'ingredienti attivi naturali e arricchita con colostro, per una perfetta rigenerazione e protezione dei tessuti. Tutto questo è **LIETOFIX**®



NATHURA®

LA NOSTRA RICERCA.
IL TUO STAR BENE.



LA FAMIGLIA PENSA BENESSERE SI ALLARGA.

Una storia che si evolve e che oggi presenta quattro nuovi prodotti di qualità.

Perchè gli integratori ci piace farli bene.
Come nelle migliori famiglie.

pensa
BENESSERE